



## *Ministero della Salute*

Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari (DGSAF)  
UVAC-PIF Puglia- Marche-Umbria-Abruzzo-Molise  
**SEDE PRINCIPALE BARI - U.V.A.C. PCF**  
Corso Sen. A De Tullio n. 1 Porto di Bari - Banchina Massi 70122 BARI  
[uvac.ba@sanita.it](mailto:uvac.ba@sanita.it) - [sanvet-ba@postacert.sanita.it](mailto:sanvet-ba@postacert.sanita.it) - Fax 0805213894 - Tel.0805213208  
Codice Fiscale: 80029980721

**OGGETTO: Contratto sotto soglia art. 50 d.lgs 31 marzo 2023 n. 36**

**CIG: Z233D9FE72;**

**Struttura proponente:** UFFICIO VETERINARIO UVAC –PCF PUGLIA-MARCHE- UMBRIA-ABRUZZO-MOLISE - UFFICIO PRINCIPALE - PORTO DI BARI - BANCHINA MASSI – PALAZZINA PIF Corso Sen. A. De Tullio, n.1 – 70122 BARI.

**Oggetto del Bando:**

Rimozione e allontanamento dei materiali ingombranti presenti all'interno dei locali di deposito in uso all'ufficio UVAC PCF Porto di Bari (porte, tavoli, vetri, etc.), Accatastamento dei materiali nel piazzale esterno; Carico dei materiali su apposito automezzo munito di gru e cassone porta rifiuti; Smaltimento del materiale rimosso secondo normativa vigente con consegna presso discarica autorizzata con successiva emissione del di formulario vidimato dei rifiuti con codice **CER. 20.03.07N** Pulizia finale del locale di deposito.

**Periodo: 01 Dicembre 2024- 31 Dicembre 2024;**

**Procedura di scelta del contraente: TRATTATIVA DIRETTA MEPA N. 38949312 DEL 11.12.2022;**

**Impresa appaltatrice: Ditta POLYTECNO del Perito Industriale Massimo MAGGIORE con Sede legale in Via papa Urbano VI, 4 70124 Bari - R.E.A. 501117 - Partita IVA 06650880724 –Codice Fiscale: MGGMSM65R11A662A.**

### **IL DIRIGENTE**

**Considerata** la necessità di provvedere allo smaltimento di materiale d'ufficio accumulato nel corso degli anni riveniente da lavori pregressi di ristrutturazione interna (porte, tavoli, vetri, mobili, lavabi, attrezzatura d'ufficio etc.); **Visto** il verbale in data 24 ottobre 2023 della Commissione costituita ai sensi dell'art.13 comma 2 del DPR 254/2002 nominata dal Direttore dell'Ufficio Veterinario UVAC PCF Puglia Marche Umbria Abruzzo Molise Ufficio Principale UVAC PCF PORTO DI BARI, per la dichiarazione di "fuori Uso" di mobilio, macchinari, attrezzature d'ufficio ormai obsoleti.

**Visto** che gli oggetti da smaltire accumulati nei locali di deposito risultano consunti, danneggiati, arrugginiti, igienicamente compromessi ed il cui recupero risulterebbe antieconomico per la pubblica amministrazione.

**Visto** il rifiuto al ritiro del suddetto materiale espresso dalla Croce Rossa Italiana;

**Vista** la necessità pertanto di provvedere al conferimento alla pubblica discarica del materiale residuo primo ormai di qualsivoglia valore economico;

**Considerato** la necessità di provvedere alle operazioni intermedie di allontanamento dei materiali ingombranti presenti all'interno dei locali di deposito (porte, tavoli, vetri, etc) accatastamento del materiale nel piazzale esterno dell'ufficio; tiro in alto e carico dei materiali mediante camion gru provvisto di cassone porta rifiuti; smaltimento del materiale rimosso presso discarica autorizzata con successiva emissione di formulario vidimato dei rifiuti con codice CER 200307; pulizia finale del locale di deposito;

**Visto** il preventivo di spesa n.16/23 del 06/12/2023 prodotto dalla DITTA POLYTECNO DEL PERITO INDUSTRIALE MAGGIORE MASSIMO con sede legale in Bari in via Papa Urbano VI, n.4 Codice Fiscale MGGMSM65R11A662A e Partita IVA n. 06650880724, in grado di gestire tutte le fasi preparatorie e intermedie delle procedure sopra elencate; Ritenuto di procedere sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA tramite Trattativa diretta con un unico operatore (TD) in possesso dei requisiti e delle abilitazioni necessarie;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

**Visto** l'art. 17, comma 2, del [d.lgs. 36/2023](#) prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**Visto** che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le modalità di cui alla lettera b): affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

**Visto** l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 che definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

**Visto** l'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che stabilisce che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

**Visto** l'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che dispone che per gli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

**Visto** che, in tema di [imposta di bollo in materia di contratti pubblici](#), si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

Visto l'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, e che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere adeguato;

**Visto** il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta;

**Visto** che l'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando puntualmente la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato e ribassando rispetto alla richiesta media; la particolare qualificazione dell'operatore emerge altresì dalle attività svolte di tipologia simile e dalla regolare esecuzione del precedente affidamento, avendo eseguito a regola d'arte le prestazioni del contratto, in termini qualitativi rispondenti allo stesso, nonché nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti; da ultimo, l'operatore uscente presenta per le sue prestazioni prezzi competitivi rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

**Considerato** inoltre che, il numero di operatori presenti sul mercato con riguardo al settore di riferimento, è estremamente circoscritto e non adeguato, di talché risulta particolarmente e difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, anche in ragione del peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, anche riferite alle particolari caratteristiche del contesto territoriale;

**Considerato** infine che, l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento;

**Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

**Visto** il D. Lgs. 82/2005 in materia di Amministrazione digitale;

**Visto** il D. Lgs. 81/2008 in materia della Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**Vista** la Legge 136/2010, D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010 in materia di Lotta alla mafia e alla criminalità organizzata;

**Visto** il D.L. 210/2002 convertito in Legge 266/2002;

**Visto** l'art. 37 del D. Lgs 33/2013 e l'articolo 1, comma 32, della Legge 190/2012 e loro successive modifiche ed integrazioni in materia rispettivamente di "Amministrazione trasparente" e "Norme di contrasto alla corruzione";

**Considerato** che la fornitura del servizio richiesto deve essere erogata con le caratteristiche dettagliatamente descritte nel capitolato tecnico predisposto dall'ufficio, comprensivo delle schede tecniche dei materiali e delle attrezzature da utilizzare;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale";

**Individuato** il Responsabile del Procedimento R.U.P. il Dr.ssa Roberta RAGOSTA; ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n. 50 18/04/2016 quale soggetto stipulante;

**Accertata** la regolarità contributiva (DURC) ed acquisito il D.G.U.E dell'operatore economico abilitato al MePA;

### **DETERMINA**

**di avviare una procedura telematica:** di affidamento ai sensi che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023 **tramite:**

**TRATTATIVA DIRETTA TD** da lanciare sul MEPA- Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione-

**nei confronti della: Ditta POLYTECNO del Perito Industriale Massimo MAGGIORE con Sede legale in Via papa Urbano VI, 4 70124 Bari - R.E.A. 501117 - Partita IVA 06650880724 – Fiscale: MGGMSM65R11A662A**

**per aggiudicare il servizio di:** Rimozione e allontanamento dei materiali ingombranti presenti all'interno dei locali di deposito in uso all'ufficio UVAC PCF Porto di Bari (porte, tavoli, vetri, etc.), Accatastamento dei materiali nel piazzale esterno; Carico dei materiali su apposito automezzo munito di gru e cassone porta rifiuti; Smaltimento del materiale rimosso secondo normativa vigente con consegna presso discarica autorizzata con successiva emissione del di formulario vidimato dei rifiuti con codice **CER. 20.03.07N**Pulizia finale del locale di deposito.

L'importo a base d'asta è determinato in **€ 2200,00** \_\_, oltre Iva come per legge, precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;

**DI IMPEGNARE** ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. 118/2011, per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, le seguenti somme corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili, a favore del creditore come sopra indicato:

La spesa graverà, sul capitolo di funzionamento 5100 –previsto per gli Uffici Periferici di questa Amministrazione, utilizzando gli stanziamenti che saranno concessi nel corso dell'esercizio **2023**.

Fermo restando tutti i requisiti d'ordine generale definiti all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, il servizio sarà affidato alla Ditta POLYTECNO del Perito Industriale Massimo MAGGIORE con Sede legale in Via Papa Urbano VI, 4 70124 Bari - R.E.A. 501117 - Partita IVA 06650880724 –Codice Fiscale: MGGMSM65R11A662A, se l'offerta sarà adeguata all'importo previsto e comunque ritenuta congrua dall'ufficio appaltante.

Lo smart CIG acquisito sul portale ANAC è il seguente: Z233D9FE72

La presente determina sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale dell'Amministrazione centrale ai sensi dell'art. 27 e 28 del d.lgs 31 marzo 2023 n. 36.

**BARI 06 dicembre 2023**

IL DIRIGENTE

\*Dott.ssa Roberta RAGOSTA